

PMI Magazine

La migliore protezione per la vostra impresa



Indice

CEO Juan Beer Introdurre la sostenibilità in azienda	4
Sostenibilità Come creare rapidamente un rapporto sulla sostenibilità	6
Prevenzione La nostra prevenzione fa risparmiare molte seccature	14
Partnership Un'azienda che offre servizi e know-how	18
Soluzioni previdenziali Un ampio spettro di esigenze della clientela	23
Buono a sapersi Protezione completa per i garagisti	27



Sostenibilità

Caricare le
batterie ovunque
con la Juice
Technology

11

Prevenzione

Zurich aumenta
la sicurezza dei
pazienti

12

I nostri clienti

Gli specialisti
degli strumenti

16

Soluzioni previdenziali

Indipendenti
con successo

20

Nuova legge sulla protezione dei dati

Quello che
le aziende
devono sapere

25

Buono a sapersi

Protezione per
i fornitori di
tecnologie

26

Gentili imprenditrici e imprenditori,

Sempre più persone danno valore alla sostenibilità. Per continuare ad operare con successo sul mercato, le PMI dovranno rendere conto al pubblico di come attuano la sostenibilità. Noi le aiutiamo a farlo con una piattaforma creata di recente.

A volte mi capita di sentire: «In Svizzera solo le grandi aziende che contano più di 500 collaboratori e collaboratrici e un fatturato superiore ai 40 milioni di franchi devono presentare un rapporto sulla sostenibilità. Questo non riguarda la maggior parte delle PMI.» Davvero? No, questo è un errore. Questa dichiarazione tiene conto solo della mera situazione giuridica e parte dal presupposto che una PMI operi esclusivamente in Svizzera. La realtà è invece diversa: Molte PMI svizzere forniscono i loro prodotti in tutto il mondo. Questi acquirenti esteri spesso hanno l'obbligo di emettere a loro volta un rapporto di sostenibilità, motivo per cui ne richiedono uno anche al proprio fornitore svizzero. Ma c'è un secondo argomento che è almeno altrettanto importante: Sempre più persone desiderano sapere con esattezza cosa acquistano e da chi, perché hanno a cuore uno stile di vita che sia il più sostenibile possibile. Dichiarare a questi e a queste clienti che la legge non impone alcun rapporto di sostenibilità, non sarà sufficiente per acquisirli in modo duraturo.

È vero che nel lungo periodo la maggior parte delle PMI svizzere dovrà rendere conto al pubblico di come attua la sostenibilità, se vuole continuare ad operare con successo sul mercato. È vero anche che: La compilazione di un rapporto di sostenibilità fino ad ora era una questione impegnativa, che poteva non valere la pena per le aziende di piccole dimensioni. Per questo noi lo abbiamo

modificato. Insieme a importanti partner, Zurich Svizzera supporta la nuova piattaforma di rating esg2go. Mediante una semplice procedura e già al prezzo di un buon pranzo per due le PMI ricevono una prima valutazione, incluso il benchmarking su una base scientifica.

I risultati di un'analisi esg2go rappresentano per ogni PMI una base eccellente per introdurre e radicare saldamente in azienda il tema della sostenibilità e creare in tal modo l'accettazione del pubblico. Chi sa esattamente quali sono i suoi punti di forza e i suoi punti deboli, crea spazio per le ottimizzazioni, le innovazioni e i miglioramenti della catena di creazione del valore.

Gentili imprenditrici, egregi imprenditori, vi consiglio vivamente di scoprire i numerosi vantaggi della nostra nuova offerta di basso profilo e vi auguro di continuare a fare buoni affari!

Juan Beer
CEO Zurich Svizzera

“
La piattaforma esg2go
rappresenta una base
eccellente per creare
accettazione.
”



Come creare rapidamente un rapporto sulla sostenibilità

Redigere un rapporto sulla sostenibilità è impegnativo e costoso. Per le piccole e medie imprese spesso il gioco non vale la candela. Ma oggi c'è una soluzione.

 Dominik Buholzer

CSRD, NFRD, ISSB – il numero delle iniziative per la stesura di un rapporto sulla sostenibilità è aumentato significativamente negli ultimi anni. «Le aziende subiscono la pressione di rendere trasparenti i loro rischi ambientali», dichiara Gabriela Nagel, docente di Financial Management all'Istituto di Financial Management della ZHAW School of Management and Law. Pur non essendo tutte costrette per legge, diverse aziende si sono attivate per redigere un rapporto sulla sostenibilità. Dal 2023 in Svizzera solo le grandi imprese sono tenute a farlo. Si tratta di società aperte al pubblico con oltre 500 collaboratrici e collaboratori e un bilancio superiore ai 20 milioni di franchi o proventi da fatturato di oltre 40 milioni di franchi.

Anche le piccole imprese devono riferire sulle catene di fornitura

Tuttavia soprattutto le disposizioni della CSRD, una Corporate Sustainability Reporting Directive emanata dall'UE, si ripercuotono anche sulle piccole e medie imprese in Svizzera. Perché, per esempio, se una grande impresa meccanica in Germania registra il suo impatto

climatico, ha bisogno dei dati di tutti i componenti – anche quelli acquistati dall'impresa. E l'impresa meccanica dovrà richiedere il rapporto sulla sostenibilità ai suoi fornitori, indipendentemente che questi siano tenuti per legge a redigerlo o meno. Per quanto riguarda le catene di fornitura, il tema riguarda pertanto tutte le imprese, come sa bene Andreas Roos, responsabile Acquisti e marketing del produttore di rubinetteria ADAMS Schweiz AG.

La ADAMS AG è una tipica PMI svizzera, specializzata in componenti di sicurezza per centrali idrauliche. I prodotti sono richiesti in tutto il mondo. Date le sue dimensioni, l'impresa non era tenuta a fornire informazioni sul suo impatto climatico in Svizzera. Ma, nonostante questo, lo fa: «Se non forniamo i dati richiesti a livello internazionale veniamo tagliati fuori», conferma Roos. Soprattutto i partner statunitensi pretendono sempre più informazioni sulla sostenibilità.

La sostenibilità al giorno d'oggi ripaga ancora troppo poco

La stesura di un rapporto sulla sostenibilità è complesso. Tra i cosiddetti

criteri ESG da riportare nel rapporto rientrano fattori ecologici (E) e sociali (S), oltre che il rispetto delle regole di direzione aziendale (G). Vi sono anche aspetti relativi alla gestione dei rischi, alla tutela sul lavoro, alle prestazioni sociali e alle misure contro la corruzione. «Per le PMI la stesura di un rapporto sulla sostenibilità non ripaga», dichiara Philipp Aerni, direttore del Center for Corporate Responsibility and Sustainability (CCRS) della Scuola superiore di economia di Friburgo. Questa situazione è destinata a cambiare. Il CCRS ha sviluppato esg2go, insieme a diversi partner: un pool di rating e reporting pensato specificamente per le PMI, per favorire il loro lavoro di stesura dei rapporti sulla sostenibilità, come spiega Aerni. Durante la creazione del tool soprattutto il supporto delle due grandi banche UBS e CS e dell'assicuratore Zurich è stato di fondamentale importanza. «Le PMI hanno bisogno di possibilità rapide, convenienti e semplici per affrontare il tema della sostenibilità in modo professionale. Qui esg2go è in grado di colmare una lacuna importante nel settore del reporting», afferma Marianne Hänggi, Head of Sustainability Zurich Svizzera.

La piattaforma di rating consente alle PMI di rendere la loro performance di sostenibilità misurabile e confrontabile. Le aziende dovranno inserire autonomamente i dati richiesti, dopodiché verrà prodotto un rapporto automatico sulla sostenibilità in cui saranno indicati i loro punti deboli e di forza in diversi settori chiave.

In esg2go le PMI trovano un tool affidabile e di grande fruibilità con cui misurare precisamente la loro sostenibi-

lità, confrontarla in modo differenziato e profilare il buon risultato. esg2go aiuterà anche a soddisfare i requisiti normativi.

Un rapporto sulla sostenibilità è valido solo se i dati alla base sono corretti. La credibilità è garantita dalla SQS, l'Associazione Svizzera per Sistemi di Qualità e di Management, che verifica i dati dell'impresa. Il label esg2go conferito da SQS è il garante della correttezza dei dati registrati e consente una

comunicazione credibile del reporting. «Raccogliere e valutare gli indici per la stesura di un rapporto sulla sostenibilità è una vera sfida», così il membro della Direzione Hubert Rizzi: «Con esg2go è stato possibile colmare una lacuna».

Zurich assume un ruolo precursore

La sostenibilità è per Zurich un aspetto centrale e strategico. Come prima assicurazione al mondo, Zurich ha sottoscritto l'impegno ONU a limitare il riscaldamento globale a 1,5 gradi. Zurich non si limita a dare il suo contributo in questo processo, ma vuole plasmarlo attivamente. «Il nostro compito come assicurazione consiste nel proteggere le persone dai pericoli. Le conseguenze del cambiamento climatico sono una delle maggiori sfide. E noi intendiamo assumerci le nostre responsabilità», prosegue Ralph Echensperger, responsabile Sinistri e membro della Direzione di Zurich Svizzera.

Assumersi la responsabilità non significa solo lanciare nuove soluzioni assicurative, ma anche rendere disponibili strumenti

affinché la clientela, ma anche i partner di affari, possano rispondere meglio ai cambiamenti. La piattaforma esg2go ne è un esempio. Un altro è il radar dei pericoli naturali. Dal 2015 Zurich mette a disposizione uno strumento online in grado di fornire una valida analisi del rischio riguardante i dieci principali pericoli naturali per ogni sede di immobili in Svizzera. Lo strumento è gratuito e bastano solo pochi clic. In appena tre minuti si ottiene il risultato. Inoltre, fornisce suggerimenti su come proteggere l'immobile dai pericoli indicati. Un investimento che ripaga, secondo Ralph Echensperger: «Per ogni franco investito in misure di protezione si risparmiano dai sei ai dieci franchi di costi consequenziali».

Perché esg2go?



Know-how per tutti

esg2go integra attivamente tutte le conoscenze degli attori della sostenibilità. esg2go soddisfa anche gli altri standard di rating e reporting. I filtri di inserimento si adattano alla specifica situazione. esg2go è aperto al confronto in materia di sostenibilità.



Ampio supporto

Partner e specialisti supportano esg2go. Inizia con gli specialisti del CCRS Center for Corporate Responsibility and Sustainability e prosegue con gli specialisti, le associazioni e gli istituti. Partner come Zurich sono il fondamento per l'implementazione nel mercato.



Confronto esatto

La sostenibilità non si misura con le parole, bensì con i fatti e le cifre. esg2go non vuole alcun greenwashing ma punta su confronti esatti e su un benchmarking differenziato. In fase di riconoscimento delle prestazioni di sostenibilità vale il principio secondo cui i migliori devono anche distinguersi come tali.



Sviluppato con le PMI

La sostenibilità funziona correttamente solo se serve all'economia, alla società e all'ambiente. Pertanto esg2go è stato sviluppato insieme alle PMI. esg2go valuta non solo il footprint (impronta), bensì anche l'handprint (contributo alla soluzione del problema).



Sconto del 20 percento

In qualità di clienti Zurich, beneficate di uno sconto del 20 percento. Verificate ora quanto è sostenibile la vostra PMI.

Codice sconto: 834-TZU-844



«Troppe direttive»

Un rapporto sulla sostenibilità può avere senso anche per le aziende più piccole, dice Gabriela Nagel. La docente alla ZHAW School of Management and Law spiega perché esistano oggi così tante direttive in questo campo.

 Dominik Buholzer

Alle aziende viene richiesto sempre più spesso di redigere un rapporto sulla sostenibilità. Per quale motivo anche una piccola azienda dovrebbe redigere un rapporto sul suo impatto climatico?

Le motivazioni principali sono tre: innanzitutto le aspettative dei partner economici,

secondariamente la dinamica delle disposizioni normative e in terzo luogo il posizionamento sul mercato. In sede di valutazione della solvibilità i futuri finanziatori potrebbero tenere conto anche della sostenibilità. In questo modo le aziende potrebbero distinguersi dalla concorrenza.

Non c'è sproporzione tra costo e ricavo?

Un rapporto sulla sostenibilità può essere decisivo per vincere la partita. Se le aziende non ricevono più ordini perché i clienti insistono su questa documentazione o perché le condizioni dei finanziatori o assicuratori vengono inasprite, allora ecco che il rapporto sulla sostenibilità diventa fondamentale. Ma naturalmente il dispendio amministrativo va contenuto. Imporre alle PMI il rispetto di standard internazionali completi sarebbe sproporzionato.

Esiste un'infinità di direttive e label in fatto di sostenibilità. Non sarebbe il caso di fare pulizia?

Al momento ci troviamo in una fase di ricerca. A lungo termine non ha senso mantenere diverse disposizioni nazionali e internazionali parallele. Sarebbe ragionevole avere uno-due standard internazionali consolidati e trovare, in base a questi, delle soluzioni nazionali. In Svizzera questo ha funzionato molto bene con la presentazione dei conti: le aziende possono utilizzare il corposo regolamento IFRS (International Financial Reporting Standards). In Swiss GAAP FER (le raccomandazioni concernenti il rendiconto) trovano una soluzione nazionale chiara e di facile applicazione. Bisognerebbe fare qualcosa anche sul fronte dei rapporti sulla sostenibilità.

“
Un rapporto sulla
sostenibilità può
essere decisivo per
vincere la partita.
”

Gabriela Nagel
Docente di Financial
Management, ZHAW
School of Management
and Law



Caricare ovunque con la Juice Technology



Nel 2014 Christoph Erni ha creato Juice Technology per un'esigenza personale. Oggi l'azienda produce stazioni e soluzioni di ricarica per veicoli elettrici, è attiva in tutto il mondo e ogni anno ha almeno raddoppiato il suo fatturato.

 Nathalie Vidal

Quando Christoph Erni si è reso conto che la sua prima auto elettrica era stata fornita con un solo cavo di ricarica di emergenza, che peraltro non era nemmeno compatibile con le prese elettriche svizzere, ha allestito un set di adattatori utili per poter caricare il suo veicolo elettrico a qualsiasi normale presa domestica. Per gestire la sua frustrazione, il fondatore dell'azienda ha condiviso la sua esperienza in Internet. «Sebbene non l'avessi fatto intenzionalmente, in un giorno ho ricevuto tre ordini per il set di adattatori», ricorda Erni. E così, senza esitare, ha deciso di entrare nel mercato della distribuzione e, nel 2014 – sempre a causa della mancanza di soluzioni di ricarica disponibili – ha fondato la Juice Technology AG. «Il nostro primo prodotto, che è peraltro ancora oggi il nostro bestseller, è la stazione di ricarica da 22 kW Juice Booster, un adattatore di ricarica di 25 centimetri venduto a circa 1'000 franchi». E così, già il primo anno, Erni si è assicurato la pole position sul mercato, posizione che detiene ancora oggi.

Successo vertiginoso

Oggi Juice produce soluzioni e stazioni di ricarica per veicoli elettrici, ha triplicato ogni anno il suo fatturato fino al 2019 e negli anni successivi lo ha raddoppiato, e al momento occupa oltre 200 collaboratori nelle succursali di tutto

il mondo e in diverse affiliate. Il portafoglio prodotti comprende stazioni di ricarica AC e DC – dai dispositivi mobili leggeri fino ai grandi caricatori rapidi stazionari. «Riforniamo i privati, ma anche le aziende che ne hanno bisogno per i loro parchi veicoli e per i loro immobili, nonché i fornitori di stazioni di ricarica pubbliche», spiega Erni. E per diversi produttori di automobili producono Juice Booster 2 nel rispettivo design.

Il software è quel qualcosa in più

Quello che distingue l'azienda dalla concorrenza: un coerente orientamento al software. «In quasi ogni rete elettrica ci sono impurità, diversi segnali di commutazione e ogni veicolo ha le sue particolarità di ricarica», spiega Erni. Questo non costituisce un problema per i suoi prodotti, che sono in grado di adattare il processo di ricarica alle rispettive circostanze. «Inoltre, negli impianti con più wallbox, smartJUICE può essere gestito con il nostro sistema intelligente di gestione del carico, che consente di definire la velocità di ricarica e quale veicolo debba avere la priorità durante la procedura di ricarica». Inoltre, nel 2021 l'azienda ha lanciato sul mercato un'app che visualizza le statistiche sulle proprie procedure, sui costi di ricarica e sul comportamento di guida e fornisce un diario di viaggio integrato che può essere utilizzato per la

dichiarazione di imposta. Tra i pochi del settore a fornire un assortimento completo, Juice sviluppa e distribuisce tutto ciò che riguarda l'infrastruttura di ricarica da un unico fornitore.

Cavi a prova di carro armato

«I nostri prodotti sono di qualità pregiata, sono semplici da usare e robusti», spiega Erni. «I cavi non si danneggerebbero nemmeno passandoci sopra con un carro armato». I prodotti Juice sono pluricertificati e soddisfano gli elevati standard delle norme IEC internazionali. L'impresa si è fatta certificare anche a livello di sicurezza dei dati e delle informazioni. Anche sul fronte del riciclaggio l'azienda si distingue: «Utilizziamo materiali riutilizzabili e soprattutto longevi e per ogni stazione di ricarica venduta piantiamo almeno un albero – a seconda del prodotto – al fine di neutralizzare le emissioni di CO₂ per la produzione e il trasporto. Così facendo, abbiamo già piantato una superficie pari a oltre 330 campi di calcio».

Zurich al nostro fianco sin dall'inizio

In fatto di assicurazioni, Juice si affida sin dall'inizio a Zurich Svizzera. «Abbiamo un pacchetto «tutto completo» e apprezziamo molto il fatto che Zurich conosca bene la nostra situazione e le nostre esigenze e ci aiuti a gestirle», spiega Erni.

«Aumentiamo il livello di sicurezza per i pazienti»

Grazie al tool «MedEye», in qualità di leader sul mercato nel settore della responsabilità civile ospedaliera, Zurich è in grado di analizzare in maniera dettagliata gli errori di trattamento di numerosi ospedali svizzeri e fornire preziose indicazioni sulle misure per prevenirli.

 David Schaffner

I «never event» sono eventi che non dovrebbero verificarsi mai, ma che tuttavia si verificano. Con questo termine, le specialiste e gli specialisti del settore medico designano eventi avversi gravi nei quali e le pazienti vanno incontro a sinistri. In numerosi Paesi, gli ospedali sono tenuti a redigere un elenco dei casi di questo tipo. In Svizzera, l'eventualità di utilizzare un elenco a livello nazionale e un registro per migliorare la gestione degli eventi che è possibile evitare è attualmente oggetto di dibattito.

Per supportare fin da subito gli ospedali nella gestione dei never event, Zurich Svizzera ha sviluppato l'innovativo tool MedEye. Attraverso l'uso dell'intelligenza artificiale, questo tool è in grado di leggere documenti medici, di cui Zurich dispone largamente in quanto leader sul mercato svizzero nel settore della responsabilità civile ospedaliera. Da quasi 20 anni, circa dieci specialisti in materia di sinistri del team Medical Claims si occupano dell'elaborazione dei casi di responsabilità civile nel settore medico.

Benchmark degli ospedali

Nell'archivio di Zurich sono quindi documentati migliaia di complessi casi di sinistro. Come sottolinea Claudia Wyss,

si tratta di «un' enorme miniera di dati preziosi». La legale ha diretto il progetto MedEye per conto dell'azienda in qualità di responsabile Medical Claims. Il tool permette la lettura di questi dati in automatico. Zurich può quindi aggregarli per estrapolare informazioni importanti e offrire in questo modo agli ospedali svizzeri, e in definitiva alle stesse e agli pazienti, un vantaggio aggiuntivo enorme, che va oltre la classica offerta di assicurazioni per copertura danni.

«In primo luogo, possiamo analizzare in modo sistematico gli errori di trattamento all'interno di rapporti dettagliati, dando così agli ospedali la possibilità di individuare opzioni di ottimizzazione in modo mirato e orientato all'impatto», afferma Wyss. I rapporti mostrano in maniera trasparente con quali metodi di trattamento o malattie o in quali circostanze i casi di sinistro si verificano in numero particolarmente elevato o in maniera ricorrente. La classificazione

“
Grazie all'intelligenza artificiale, questo tool innovativo è in grado di leggere i documenti medici.

”

all'interno di un benchmarking permette inoltre di verificare, ovviamente in forma anonima, il rendimento dei vari istituti rispetto a quello di operatori simili in diverse categorie.

Medicinali sbagliati o posizionamento errato?

In secondo luogo, la grande quantità di dati presente in MedEye permette di rilevare modelli e tendenze al livello di tutti gli ospedali, da cui coloro i quali operano nel sistema sanitario possono ricavare preziose indicazioni per un possibile sviluppo ulteriore di metodi di trattamento e quindi per il progresso in campo medico-sanitario. «Con le nostre analisi contribuiamo ad aumentare la sicurezza per i e le pazienti», afferma Claudia Wyss.

Le analisi permettono ad esempio di distinguere in base alla frequenza i casi

di caduta, i sinistri causati dal posizionamento errato del o della paziente durante un'operazione, la somministrazione di medicinali errati o i casi di decesso straordinari. I dati mostrano inoltre gli stadi di un trattamento nei quali si verificano maggiormente gli errori, ad esempio durante un intervento o magari durante la diagnosi, la cura o il post-trattamento.

All'inizio è stato necessario molto lavoro manuale

Prima che il computer MedEye fosse nelle condizioni di leggere i dati medici automaticamente, gli specialisti IT e il team di Claudia Wyss hanno dovuto svolgere un duro lavoro: «Abbiamo trascorso svariati giorni a digitalizzare il nostro intero archivio del settore della responsabilità civile medica e ospedaliera degli ultimi dieci anni.» Tutti i documenti sono stati scansionati in osser-

vanza della legge sulla protezione dei dati in vigore e resi leggibili in automatico attraverso l'Optical Character Recognition (OCR).

L'impegno profuso ha dato i suoi frutti non solo per gli ospedali, ma per anche Zurich. Le specialiste e gli specialisti in materia di sinistri di Zurich Svizzera hanno ora la possibilità di esplorare l'archivio formulando richieste specifiche ed elaborare così i casi di sinistro con maggiore rapidità. MedEye è in grado di assegnare automaticamente al caso di sinistro appropriato le annotazioni dei medici, a volte scritte a mano, e tutti i documenti medici riguardanti un determinato caso di sinistro, classificare questi dati in base al tipo di documento (ad esempio «report di laboratorio») e rappresentarli in maniera trasparente in una timeline.



Claudia Wyss
Responsabile Medical
Claims

«La nostra prevenzione fa risparmiare alle PMI molte seccature»

Zurich non si limita a intervenire dopo che si è verificato un sinistro. Le nostre specialiste e specialisti e i nostri tool aiutano le aziende a fare in modo che i casi non si verifichino affatto, risparmiando loro molto stress.

 David Schaffner

In qualità di responsabile del settore

Sinistri, sei sempre presente ogni volta che si verifica un incidente.

Ci sono esperienze che si ripetono?

Sì, in numerosi casi, oltre alle conseguenze finanziarie, le persone interessate devono affrontare situazioni di stress e a volte inutili seccature. Quando ad esempio in un ristorante un cameriere si assenta per malattia, il pagamento del salario rappresenta solo una parte del problema. Se l'azienda ha stipulato un'assicurazione diaria per malattia, a coprire il pagamento del salario provvede infatti Zurich. Il problema consiste però anche nel fatto che i restanti collaboratori devono lavorare di più e sono stressati, perché magari il pagamento continuato del salario non ha consentito all'azienda di individuare ancora una sostituta o un sostituto. Allo stesso tempo, il livello del servizio nei confronti della clientela può abbassarsi e di conseguenza le e i clienti potrebbero allontanarsi, esprimere lamentele sui social media o lasciare valutazioni negative sui portali online. In casi estremi, i costi legati a questo tipo di ripercussioni sono addirittura maggiori rispetto al salario stesso della persona assente.

In che modo Zurich può aiutare la clientela aziendale ad affrontare problematiche di questo tipo?

Al giorno d'oggi ci si aspetta che un'assicurazione non si occupi esclusivamente delle conseguenze finanziarie di un sinistro. Deve aiutare la clientela a fare in modo che il sinistro non si verifichi affatto. Negli ultimi anni Zurich ha lavorato con impegno per mettere a disposizione servizi di prevenzione semplici ed efficaci. A questo proposito, sfruttiamo quanto più è possibile servizi IT moderni e i grandi volumi di dati di cui disponiamo. Al contrario di molte e molti clienti, noi abbiamo grande esperienza con gli eventi avversi, da cui possiamo trarre insegnamenti che poi mettiamo a nostra volta a disposizione. Possiamo indicare in maniera dettagliata a persone che operano in diversi rami e gruppi professionali gli aspetti su cui intervenire e le misure da intraprendere per prevenire in maniera efficace i sinistri che si verificano in circostanze analoghe a quelle analizzate.

Quale aiuto concreto offre Zurich al ristorante citato nell'esempio di prima?

Oltre ai danni fisici derivanti da difetti

posturali, le cause di assenza dal posto di lavoro più frequenti sono legate alle malattie psichiche. Per entrambi i casi offriamo soluzioni specifiche. Per quanto riguarda la salute psicologica, lavoriamo con specialisti e specialiste che fanno visita alla nostra clientela PMI e mostrano quali sono gli aspetti a cui occorre prestare maggiormente attenzione nello specifico ramo di competenza. Spesso i casi riguardano la gestione delle situazioni di pressione e di stress, un aspetto sotto il quale le persone si differenziano molto in base al carattere. In molte piccole aziende, ad assumere la funzione dirigenziale sono persone che vantano una buona formazione, che però è incentrata perlopiù su aspetti specialistici e non necessariamente gestionali. In questo caso è utile che delle esperte e degli esperti mostrino quanto diverso sia il modo di reagire delle persone alle situazioni difficili e dove risiedono i loro limiti.

Quale tipo di supporto offre Zurich nel caso delle malattie fisiche?

La nostra clientela aziendale ha la possibilità di acquisire da noi e mettere a disposizione delle proprie collaboratrici

e dei propri collaboratori una grande quantità di materiale informativo. Nel webinar «Salute in home office» forniamo ad esempio informazioni preziose su come allestire correttamente una postazione di lavoro. Su numerosi altri temi, ad esempio sul modo corretto di trasportare e sollevare gli oggetti e sull'ergonomia nella postazione di lavoro, abbiamo prodotto degli opuscoli. Disponiamo inoltre di un'ampia rete nel settore sanitario e siamo in grado ad esempio di suggerire alla nostra clientela aziendale bravi ergonomisti ed ergonomiste per le postazioni di lavoro.

L'articolo riportato a pagina 12 e 13 descrive come Zurich abbia realizzato una sofisticata intelligenza artificiale che permette di aumentare la sicurezza per le e i pazienti negli ospedali. Esistono altre innovazioni di questo tipo?

MedEye è un'applicazione che possiamo utilizzare non solo nel settore della responsabilità civile ospedaliera, ma anche in numerosi altri ambiti. La nostra intelligenza artificiale non è solo in grado di strutturare e analizzare dati medici, ma può leggere dati di tutti i tipi, finanche appunti scritti a mano. Al momento stiamo lavorando alla possibilità di estendere il servizio ai casi di responsabilità civile professionale di ingegneri e progettisti. In questo modo, da un lato possiamo offrire un beneficio alla clientela aziendale aumentando la nostra efficienza nella trattazione sinistri, dall'altro,

in futuro saremo in grado di redigere per progettisti e ingegneri rapporti dei rischi altamente dettagliati e personalizzati.

Quali informazioni acquisiscono le e i clienti da questi rapporti?

I rapporti dei rischi mostrano alle e ai clienti in forma statistica gli ambiti specifici della loro attività nei quali in passato si era verificato il maggior numero di sinistri, il loro rendimento a questo proposito rispetto ad aziende simili e i lavori, le tecniche e i materiali nel loro settore che implicano in generale rischi particolarmente elevati. Le nostre analisi permettono poi alla clientela aziendale di intraprendere misure altamente mirate, riducendo così il numero di errori e i costi e aumentando nel contempo il grado di soddisfazione delle proprie e delle proprie e dei propri clienti.

Con i propri tool dedicati alla prevenzione e la propria perizia professionale, Zurich aiuta la clientela aziendale a proteggersi dagli incidenti. Da queste innovazioni trae beneficio anche la società?

Sì. Quando ad esempio si commettono errori di pianificazione e di costruzione

durante i lavori edili si producono facilmente emissioni e rifiuti superflui. Le aziende edili sono costrette a riparare o sostituire per intero i componenti errati di un'infrastruttura con nuovi materiali e nuovo dispendio di energie. La capacità di evitare errori di questo tipo permette di aumentare il grado di sostenibilità degli edifici e a trarne beneficio sono l'intera società e la natura. Se, in qualità di assicuratori, lavoriamo in questa direzione in stretta collaborazione con il settore edilizio, assieme possiamo evitare una gran quantità di casi di sinistro. Ogni caso di sinistro che non si verifica ha un impatto positivo sul clima. Lo stesso discorso si può fare con MedEye. Se riusciamo ad aumentare la sicurezza in collaborazione con gli ospedali, offriamo un beneficio alle pazienti svizzere e ai pazienti svizzeri e ai loro congiunti.

Ralph Echensperger
Responsabile Sinistri

“
Spesso i casi riguardano la gestione delle situazioni di pressione e di stress.
”



Lo specialista ticinese di utensileria manuale

Di alta precisione e realizzati a mano: gli utensili di Ideal-tek sono richiesti nell'industria orologiera ed elettronica e nel settore medico-sanitario. Questa PMI con sede nel Ticino meridionale vuole essere sempre un passo avanti rispetto al mercato e ci sta riuscendo con ottimi risultati.

 Dominik Buholzer

Sandro Grisoni, CEO e titolare di Ideal-tek, è un imprenditore dinamico. Di lui non si potrebbe dire altrimenti, visto che la sua azienda si sta affermando in un mercato tutt'altro che semplice. «Con 60 collaboratori e collaboratrici, siamo una piccola impresa che realizza prodotti altamente specializzati in quantità ridotte. Tuttavia, dato il nostro forte orientamento internazionale, dobbiamo affrontare gli stessi problemi dei grandi gruppi», afferma Grisoni. Per questo motivo, Ideal-tek punta anche su Zurich Svizzera. «Zurich è un'azienda innovativa attiva a livello globale. Per noi non potrebbe esserci soluzione migliore», afferma l'imprenditore.

Ideal-tek è stata fondata nel 1964 e produce utensili manuali di alta precisione. L'impresa con sede a Balerna, nei pressi di Chiasso, distribuisce oltre 3'000 prodotti in cinque continenti. Gli utensili vengono impiegati tra l'altro nell'industria orologiera o elettronica, nel settore Life Science e negli ultimi anni anche nel settore delle apparecchiature per uso medico, attualmente considerato il mercato di riferimento. Le pinzette e le forbici Ideal-tek vengono tra l'altro utilizzate per la produzione di stent, impianti cardiovascolari e apparecchi acustici.

Gli stent sono impianti medici che servono per mantenere aperti i vasi o gli organi, ad esempio le arterie coronarie.

Gli utensili manuali sono come un'estensione e delle dita stesse

Gli strumenti Ideal-tek devono essere estremamente precisi e permettere all'utente di afferrare, posizionare o sezionare oggetti che altrimenti sarebbero troppo sensibili, piccoli, acidi, caldi o freddi per essere toccati a mani nude. Questa è essenzialmente la loro funzione che si tratti ad esempio di elaborare una sostanza al microscopio, saldare un semiconduttore o praticare un taglio preciso per un catetere. I prodotti Ideal-tek non si contraddistinguono tuttavia solo per la precisione e la maneggevolezza, ma anche per la trasparenza. Su ciascun utensile è presente un codice che fornisce informazioni dettagliate sulle fasi della produzione, ossia quale materiale sia stato utilizzato e quali collaboratrici o collaboratori siano stati coinvolti nelle varie fasi di lavoro.

Ideal-tek ha investito in ricerca e sviluppo fin da subito e per questo è in grado di reagire rapidamente e tempestivamente alle sempre più complesse esigenze dei settori a cui si rivolge.

L'impresa è inoltre coinvolta in progetti di ricerca a livello internazionale. Uno di questi consiste nell'individuare modi per utilizzare sistemi di controllo visivo basati sull'intelligenza artificiale per il controllo della qualità.

In Ideal-tek praticamente tutte le fasi della produzione avvengono ancora in maniera artigianale. Attualmente, nell'ambito di un progetto di ricerca europeo, l'impresa sta testando l'utilizzo di robot collaborativi, sofisticati macchinari in grado di cooperare a stretto contatto con l'essere umano. Si tratta del primo passo verso una produzione interamente automatizzata? Il CEO Sandro Grisoni dice di no. Con un volume di produzione così esiguo, una gestione totalmente automatizzata non avrebbe senso e non consentirebbe nemmeno di raggiungere gli stessi livelli di precisione: «Vogliamo mettere a disposizione delle collaboratrici e dei collaboratori uno strumento ausiliario che permetta loro di potenziare e ottimizzare le prestazioni». D'altra parte, anche in questo caso si tratta sempre di essere un passo avanti rispetto alla concorrenza.



“
I prodotti si contraddistinguono per la precisione e la maneggevolezza.
”

«Mettiamo volentieri a disposizione le nostre conoscenze»

Oltre alla copertura dei rischi, Zurich offre alla clientela aziendale svizzera molto know-how e servizi interessanti, spiega Robert Gremlì, responsabile Brokers & Partnerships, nell'intervista.

David Schaffner

Come stanno andando le cose alle PMI svizzere in questo complesso 2022?

Dipende dai settori e dalle singole aziende. In generale l'economia è messa a dura prova. Oltre alle preoccupazioni globali, tra cui le interruzioni delle catene di fornitura e gli effetti della guerra in Ucraina, vi sono altre sfide. Nel campo della sostenibilità le disposizioni sono sempre più numerose, e questo impegnerà duramente le PMI. Molti non sono ancora consapevoli di quante persone saranno necessarie in futuro per esempio per redigere i reporting. Anche la sicurezza informatica sarà sempre più impegnativa. Al contempo, tuttavia, vengono create opportunità, per esempio nella mobilità.

Come può Zurich supportare le PMI in questi temi?

Negli anni scorsi ci siamo trasformati sempre più da mera impresa assicuratrice in un'azienda che offre servizi e know-how. La clientela aziendale da noi non solo può acquistare coperture assicurative, ma può anche imparare a contenere il più possibile i rischi. O acquistare servizi che semplifichino i loro processi. Noi offriamo know-how

in diversi settori interessati da profondi cambiamenti e che non costituiscono il core business di molte aziende.

Che supporto offre Zurich nel concreto?

La varietà è notevole, spesso si tratta di servizi digitali innovativi e di collaborazioni. L'ultimo esempio è esg2go (da pagina 6), un tool di rating per le PMI sviluppato dall'Università di Zurigo con Zurich, UBS e Credit Suisse. Aiuta le aziende a esportare nell'UE. Le aziende possono inserire i dati richiesti nel tool, che redige automaticamente un rapporto sulla sostenibilità in cui vengono messi in luce i punti di forza e i punti deboli. Così facendo, le aziende risparmiano molto tempo. La nostra clientela aziendale, in caso di utilizzo, riceve uno sconto del 20 per cento.

Questi tool sono disponibili anche nel nostro core business, ovvero la gestione dei rischi?

Sì, abbiamo sviluppato l'app Zurich Risk Advisor perché le aziende possano individuare e comprendere meglio i rischi nelle proprie sedi. Il tool mette a disposizione le conoscenze di un Risk

Engineering professionale e consente loro di proteggere autonomamente i valori patrimoniali, i rischi di responsabilità e l'attività. In Svizzera Zurich offre gratuitamente lo Zurich Radar dei pericoli naturali. In questo tool online le aziende e i privati possono controllare in pochi minuti quali pericoli naturali incombono nella loro sede o indirizzo di domicilio. In caso di pericolo, viene redatto un rapporto dettagliato con le misure da adottare per ridurre sensibilmente i pericoli, su misura dei singoli immobili concreti.

Come aiuta Zurich a proteggersi dai rischi informatici?

Oltre alle mere coperture, noi aiutiamo le aziende a diventare più resistenti. Il tutto inizia mostrando quali misure di sicurezza fanno parte oggi dello standard minimo. Per esempio è importante spiegare i rischi alle collaboratrici e ai collaboratori, poiché le persone sono il vero anello debole della difesa. Zurich assicura molte aziende in tutto il mondo. Possiamo quindi attingere a molte conoscenze, che in generale mettiamo a disposizione non solo della nostra clientela aziendale, bensì anche del pubblico. Per esempio ab-

“
Ci siamo trasformati
sempre più da mera impresa
assicuratrice in un'azienda
che offre servizi e know-how.
”

biamo intrapreso una collaborazione con la Camera di commercio di Zurigo e forniamo regolarmente informazioni attraverso interventi nel corso di eventi.

Ha parlato anche di opportunità. Dove siamo presenti?

Zurich partecipa ad autoSense, un portale servizi con informazioni in tempo reale e servizi sulla guida delle auto. Questo portale mette a disposizione della clientela aziendale i dati per una gestione economica dei parchi veicoli, in modo digitale, sicuro e conforme alle disposizioni sulla protezione dei dati. Il tool aiuta ad automatizzare le procedure dispendiose a livello di tempo e crea un valore aggiunto sia per le collaboratrici e

i collaboratori sia per le gestrici e i gestori dei parchi veicoli. Di recente abbiamo anche lanciato il servizio di ricarica Z Volt attraverso la nostra società affiliata Zurich Svizzera Services SA, che consente alle e ai conducenti di automobili elettriche di ricaricare il proprio veicolo in Svizzera a un prezzo chiaro e conveniente. Dopo il riuscito inizio stiamo per estendere l'offerta al parco veicoli delle aziende. Grazie alla tariffa unitaria è possibile pianificare meglio i costi per una mobilità sostenibile del loro parco veicoli.

Cosa distingue Zurich dalle altre assicurazioni?

Noi abbiamo alcuni vantaggi che gli altri non possono offrire così facilmente.

Innanzitutto siamo in Svizzera la principale assicurazione dei grandi gruppi globali. Da questa collaborazione è nata una grande expertise sulle interrelazioni economiche e sui relativi rischi. Anche molte PMI sono interessate da questi temi. Qui siamo in grado di dare un grande supporto, per esempio nel settore del Risk Engineering. Siamo inoltre presenti in tutto il mondo e disponiamo di molta esperienza e di dati sulla gestione dei rischi in innumerevoli settori. Siamo in grado di raggruppare questi dati in forma anonimizzata e di estrapolare molte conoscenze da mettere a servizio della prevenzione. Mettiamo volentieri a disposizione questo know-how.

«Se fai qualcosa volentieri, il successo è assicurato»

Poco più che ventenni, i giovani imprenditori Theo Sismanidis e Vitor Rodrigues hanno scelto di avviare un'attività indipendente e hanno avuto successo. Sebbene il loro pensionamento sia ancora lontano, prendono in considerazione il tema della previdenza per la vecchiaia fin da oggi. Con Vita e Zurich hanno dei forti partner al loro fianco e dispongono della soluzione di previdenza ottimale per le loro collaboratrici e i loro collaboratori e per la loro azienda.

☑ Sunitha Balakrishnan / Yasmine Suter / Fabienne Pfister

Theo Sismanidis e Vitor Rodrigues, entrambi ventottenni, si conoscono sin dai tempi della scuola elementare e sono cresciuti insieme. Dopo l'apprendistato in ambito commerciale, i due amici hanno lavorato presso lo stesso appaltatore edile. Il successo non ha tardato ad arrivare: nel giro di poco tempo sono stati promossi a responsabili vendite. Questo successo li ha ulteriormente spronati a concretizzare l'obiettivo di una comune attività autonoma. Racconta Vitor Rodrigues: «È sempre stato il nostro sogno quello di riuscire a lasciare il segno con un'impresa di nostra pro-

prietà. Ci siamo detti: Siamo giovani, non abbiamo obblighi o costi fissi: adesso o mai più». E così è nata la società Simuro Baubedarf AG. Il nome SIMURO deriva dai cognomi dei fondatori: oltre ai due amministratori Theo Sismanidis e Vitor Rodrigues, fa parte del team anche Rolf Müller, che svolge la funzione di avvocato.

Un intenso periodo iniziale

I due giovani imprenditori hanno cominciato con un piccolo magazzino di 300 metri quadri a Zurigo Altstetten. Inizialmente non avevano ancora un salario e vivevano dei loro risparmi. Tuttavia, già nel secondo anno di esercizio i giovani imprenditori sono riusciti ad assumere un magazzino. Ben presto si sono aggiunti anche altri collaboratori addetti alla vendita. «Improvvisamente i locali per uffici a Zurigo Altstetten non erano più sufficienti», ricorda Theo Sismanidis. L'azienda si era quindi trasferita a Schlieren, in uno stabile con aree di stoccaggio più ampie e sette uffici su 750 metri quadrati. Insieme al successo, erano aumentati anche i requisiti di con-

tabilità: era necessario fare ricorso a un professionista. Lo hanno trovato nel fratello di Theo, Georgios Sismanidis, che possedeva le necessarie competenze e che quindi si è unito al giovane team.

La chiave per il successo

Dalla sua costituzione, la Simuro Baubedarf AG è notevolmente cresciuta, riuscendo ad affermarsi nel suo settore. Mentre inizialmente i due amministratori hanno dovuto lottare per imporsi sul mercato, oggi dispongono di contratti esclusivi con i fornitori. Ai grandi clienti offrono un'assistenza personale, in linea con il motto dell'azienda: ordinare oggi per ricevere in cantiere domani. «Offriamo alle nostre e ai nostri clienti un servizio di assistenza valido e affidabile, che ci procura preziosi passaparola», spiega Vitor Rodrigues. «Nel nostro business, intrattenere buone relazioni con la clientela è fondamentale per avere un successo duraturo».

Cultura aziendale familiare

Oggi la Simuro Baubedarf AG annovera dieci collaboratori, un apprendista,



Theo Sismanidis: «Per noi è importante che le nostre collaboratrici e i nostri collaboratori siano ben protetti».



Vitor Rodrigues «Se fai qualcosa volentieri, il successo è assicurato».



Un dream team nell'industria edile: la Simuro Baubedarf AG



un'area di stoccaggio di 3'000 metri quadrati e numerosi clienti soddisfatti. L'impresa opera in tutta la Svizzera: Vitor si occupa della Romandia, Theo della Svizzera tedesca e un collaboratore del Ticino. Presso i cantieri si parla molto in italiano, spagnolo e portoghese e pertanto è vantaggioso avere un team multilingue. L'età media del personale, tutto maschile, è di circa trent'anni. «La nostra cultura aziendale è flessibile, dinamica e aperta», afferma Theo Sismanidis. «I nostri rapporti reciproci sono familiari, ma nel contempo professionali. È importante che il lavoro venga svolto con piacere».

L'andamento degli affari è soddisfacente: «Vogliamo crescere ulteriormente, accumulare esperienze e svilupparci continuamente», afferma Vitor Rodrigues. «La sede attuale è certamente adatta per i prossimi dieci anni, tuttavia è necessario automatizzare i processi per sfruttare le potenzialità offerte dai locali». I due amici sognano in grande: il prossimo passo sarebbe quello di costruire qualcosa di proprio.

Una previdenza ottimale

Sebbene per il giovane team il pensionamento sia ancora molto lontano, Vitor Rodrigues considera un proprio dovere di amministratore quello di pensare alla previdenza dei suoi collaboratori: «A 65 anni devono potersi godere senza problemi il loro pensionamento e non doverci preoccupare degli aspetti finanziari». Con la crescita dell'impresa sono cambiate anche le esigenze della previdenza professionale. I due amministratori hanno optato per la soluzione previdenziale Vita Classic della Fondazione collettiva Vita. Vita Classic permette loro di rispondere in modo flessibile alle loro esigenze aziendali. «Una volta all'anno ci incontriamo con il nostro consulente previdenziale e ci assicuriamo che le prestazioni siano sempre adatte alla situazione dell'azienda», dichiara Vitor Rodrigues.

Anche il più giovane collaboratore della Simuro, l'apprendista ventunenne Luka Sretenovic, beneficerà della soluzione previdenziale di Vita Classic. Sebbene lui stesso al momento non pensi molto alla previdenza per la vecchiaia, sa

bene quanto sia importante iniziare ad occuparsene tempestivamente: «Metto da parte del denaro ogni mese. Ancora mi intendo troppo poco di investimenti patrimoniali, ma voglio che le cose cambino», afferma. Presso la Simuro, Luka Sretenovic è coinvolto in ogni aspetto e in questo modo ha una panoramica degli ambiti più diversi, inclusa la previdenza professionale. Ciò darà sicuramente i suoi frutti più avanti, dal momento che per garantirsi una vecchiaia senza problemi vale la pena cominciare a pensare tempestivamente alla previdenza.

Il concetto di Vita Classic

La soluzione previdenziale Vita Classic cresce insieme all'azienda e può essere strutturata in modo flessibile in base alle esigenze dell'azienda stessa, delle sue collaboratrici e dei suoi collaboratori. Grazie alla strategia d'investimento sostenibile e ampiamente diversificata è possibile generare redditi stabili nel lungo termine. Con il modello previdenziale Vita Classic le aziende possono beneficiare di una partecipazione diretta ed equilibrata ai redditi d'investimento. Gli interessi sull'aver di vecchiaia sono fissati in base a un meccanismo trasparente e vengono resi noti nell'anno precedente. Vita Classic è supportata dalla Fondazione collettiva Vita, una delle più grandi fondazioni collettive e

comuni svizzere. In collaborazione con Zurich, la Fondazione offre a oltre 140'000 assicurate e assicurati e a quasi 24'000 imprese una soluzione assicurativa proiettata verso il futuro. Si impegna in modo responsabile per una previdenza professionale equilibrata e sicura, per le generazioni di oggi e per quelle di domani.

Insieme, Zurich e le quattro Fondazioni collettive Vita offrono per ogni PMI una soluzione previdenziale adatta, per un maggiore fairplay nella previdenza professionale. Ulteriori informazioni:



Stephan Ryser

Responsabile
Distribuzione e Servizio
clienti Previdenza
professionale

«Un'offerta per ogni gusto»

Stephan, la varietà delle PMI svizzere è quasi tanto ampia quanto quella della popolazione stessa. A chi sono adatte le offerte di Vita e Zurich nella previdenza professionale?

Le nostre quattro offerte ci consentono di coprire una gamma molto ampia di esigenze della clientela. Possiamo paragonarci a un ristorante che presenta un'offerta per ogni gusto. Vita Classic e Vita Invest sono le nostre portate principali, Vita Plus e Vita Select i dessert. L'ingrediente principale di ogni piatto è il fairplay. Fairplay tra le generazioni, fairplay in forma di uno straordinario servizio di assistenza, ma anche nei confronti dell'ambiente, laddove operiamo in investimenti a tutela del clima, riduciamo le emissioni di CO₂ dei nostri immobili o finanziamo progetti di appartamenti intergenerazionali.

Cosa porta invece in tavola Vita Classic?

Vita Classic è il nostro grande classico come portata principale. Il menu si addice perfettamente alle e ai clienti che cercano un'elevata sicurezza, ma che al contempo non vogliono rinunciare a una buona performance degli investimenti. Con un'esperienza di quasi 20 anni e

oltre 23'000 clienti aziendali soddisfatti, Vita Classic dimostra ogni giorno che su quest'offerta si può contare.

E che cosa aspetta invece i commensali con Vita Invest?

Vita Invest è la nostra più recente innovazione. Con questa offerta riduciamo al minimo la redistribuzione. È adatta alle aziende che danno grande importanza ai redditi d'investimento e sono alla ricerca di un nuovo modello di rendimento con una rendita bonus a protezione dell'inflazione.

Chi ordina Vita Plus o Vita Select?

Si desidera qualcosa in più? Allora le nostre e i nostri clienti possono scegliere tra due dessert e strutturare una soluzione per i loro quadri. Con le due offerte possono beneficiare di prestazioni di risparmio e di rischio per salari superiori rispettivamente a 86'040 e 129'060 franchi svizzeri. Vita Plus offre una garanzia di capitale. Con Vita Select le collaboratrici e i collaboratori possono scegliere la propria strategia d'investimento tra diverse opzioni (da otto a dieci). Per entrambe le offerte non è prevista una redistribuzione dei redditi d'investimento.

Maggiori vantaggi per lei e i suoi collaboratori – grazie a Vita e Zurich

Gli assicurati delle Fondazioni collettive Vita beneficiano della partnership con Zurich e in tal modo di condizioni speciali interessanti nelle soluzioni previdenziali e assicurative.

Per saperne di più e approfittare:
zurich.ch/vita-partner



Per una consulenza ci contatti al n. **0800 33 88 33** oppure direttamente tramite il suo consulente assicurativo Zurich.

Previdenza professionale in partnership con Vita



Nuova legge sulla protezione dei dati: cosa devono sapere le aziende.

La Legge svizzera rivista sulla protezione dei dati entrerà presumibilmente in vigore il 1° settembre 2023. Le aziende dovrebbero cominciare ad adeguarsi sin da oggi.

 Dominik Buholzer

La nuova Legge sulla protezione dei dati (LPD) mette in primo piano la protezione delle cittadine e dei cittadini: le modifiche alla legge puntano a rafforzare il controllo di ognuno sui propri dati personali. Ora i dati delle persone giuridiche non sono più protetti. In futuro si applicherà un più rigido obbligo d'informazione per l'acquisizione dei dati personali e un obbligo di notifica in caso di violazione della sicurezza dei dati. Allo stesso tempo, le disposizioni sono state allineate a quelle della corrispondente legislazione europea. Gli adeguamenti riguardano, tra le altre cose, la decisione automatizzata su singoli casi (decisioni prese solamente tramite computer) o la stima delle conseguenze della protezione dei dati (misura atta a identificare i rischi per la privacy dei soggetti interessati e a ridurli con adeguate misure). La nuova LPD prevede anche un rafforzamento delle sanzioni, con multe fino a 250'000 franchi.

Le modifiche più importanti sono:

– In futuro le aziende dovranno informare in modo adeguato le persone interessate in merito ad ogni acquisizione di dati.

- La definizione di dati personali particolarmente sensibili da proteggere è stata estesa e ora comprende anche i dati genetici e biometrici che identificano una persona in modo univoco.
- In futuro le aziende dovranno effettuare una stima delle conseguenze della protezione dei dati nel caso in cui il trattamento dei dati comporti un rischio elevato per la personalità o per i diritti fondamentali della persona coinvolta.
- Le aziende hanno l'obbligo di attenersi ai principi relativi al trattamento dei dati già in fase di pianificazione e strutturazione delle applicazioni. In particolare, possono avere accesso ai dati solo le persone che ne hanno necessità per svolgere i loro incarichi. E non deve essere possibile, tramite specifiche preimpostazioni, acquisire dai soggetti interessati un consenso che vada oltre il trattamento dei dati strettamente necessario.
- Laddove si adottino decisioni individuali in forma automatizzata, ovvero decisioni relative a una persona prese da un computer senza che l'intervento di un essere umano, la persona interessata deve esserne preventivamente

- informata. Inoltre, alla persona interessata viene concesso il diritto di sottoporre la decisione a un essere umano.
- Le aziende sono obbligate a tenere un registro relativo alle attività di trattamento dei dati. Costituisce un'eccezione il caso di imprese con meno di 250 collaboratori, laddove il loro trattamento dei dati costituisca un rischio ridotto di violazioni dei diritti della persona coinvolta.
- In caso di violazione della sicurezza dei dati è necessario inviare tempestivamente una notifica all'Incaricato federale della protezione dei dati e della trasparenza (IFPDT), se è probabile che questa violazione comporti un elevato rischio per le persone interessate. Di norma, il titolare del trattamento deve inviare una notifica alle persone interessate anche quando ciò sia necessario per la loro protezione oppure venga richiesto dall'IFPDT.
- La nuova legislazione sulla protezione dei dati si applica, in presenza di determinati requisiti, anche alle aziende estere che operano sul mercato svizzero e trattano dati di persone con domicilio in Svizzera.

Copertura globale per fornitori di tecnologie

Per i fornitori di tecnologie, un software perfettamente funzionante è alla base del successo della clientela. È sufficiente qualche problema al riguardo per dar luogo a richieste di risarcimento danni. Con l'assicurazione responsabilità civile professionale IT di Zurich, questi danni sono coperti.

 Nathalie Vidal

L'assicurazione responsabilità civile professionale interviene in caso di danni patrimoniali, lesioni corporali e danni materiali causati dall'esercizio dell'attività professionale dei fornitori di tecnologie e dal loro software. Rispetto al passato questi danni sono spesso più estesi e complessi, poiché molte infrastrutture IT sono interconnesse tramite interfacce. La copertura assicurativa è prevista anche nel caso in cui, a causa di un errore del software, la o il cliente

di un fornitore di tecnologie non sia in grado di pagare il salario delle collaboratrici e dei collaboratori o se l'importo dei salari trasferito è errato. In tal caso Zurich copre il danno patrimoniale subito dalle e dai clienti o dalle loro collaboratrici e dai loro collaboratori nell'ambito della responsabilità civile legale.

Un partner solido

Sono coperti però anche i danni a terzi causati dalla perdita di dati, da malware,

attacchi informatici o violazioni delle leggi sulla protezione dei dati. Il mondo dell'IT sta cambiando a ritmi vertiginosi, così come i rischi connessi e le pretese di responsabilità civile. Grazie all'assicurazione responsabilità civile professionale per fornitori di tecnologie, le e i clienti trovano in Zurich Svizzera un solido partner.

Assicurazione di protezione giuridica per mediche e medici

Le mediche e i medici hanno un grande carico di responsabilità, non solo nel lavoro pratico quotidiano. Orion MEDIC offre loro una protezione speciale per i rischi che la loro professione comporta.

Una lite con la locatrice o il locatore, discussioni con una collaboratrice o un collaboratore per via di un attestato di lavoro o una controversia con una o un paziente a causa della fattura o del trattamento: nella quotidianità lavorativa accade spesso che le mediche e i medici abbiano bisogno di una consulenza legale, poiché le conseguenze giuridiche possono essere importanti, anche in termini finanziari.

Orion MEDIC offre una protezione giuridica completa e permette a chi svolge una professione medica di concentrarsi sulla propria attività principale. Anche se le mediche e i medici sono protetti da un'assicurazione responsabilità

civile o responsabilità civile professionale, vi sono infatti delle lacune assicurative quando si tratta di far valere i propri diritti. Proprio a questo riguardo Orion MEDIC si fa carico di costi e oneri delle controversie giuridiche che possono sorgere in ambito professionale e privato o in relazione alla circolazione stradale. Oltre alle collaboratrici e ai collaboratori dell'azienda, sono assicurate anche le persone che vivono nella medesima economia domestica della o del titolare.

Orion Legal Services

Uno tra gli aspetti più interessanti: la clientela beneficia non solo della protezione giuridica, ma anche dei servizi giuridici a condizioni privilegiate offerti da Orion Legal Services, tra cui la stesura di contratti o di lettere legali.

 Nathalie Vidal



Protezione completa per garagiste e garagisti

Dove si lavora e si effettuano molte riparazioni, può accadere di commettere degli errori. Per poter fornire alle garagiste e ai garagisti una protezione globale, Zurich ha introdotto nell'assicurazione responsabilità civile delle imprese significative estensioni della copertura per l'industria dei veicoli a motore.

 Cornelia Birch

Presso un autoriparatore una o un cliente scivola sul pavimento oleoso e si ferisce alla mano. In un'altra officina, durante i lavori di riparazione al motore vengono danneggiati il blocco motore, il volano e altre parti indipendenti come l'impianto di raffreddamento. In un ultimo caso, un meccanico fa il pieno alla o al cliente con diesel invece che con benzina, causando un grave danno al motore.

Chi fornisce assistenza e quando?

Ma quali di questi danni sono coperti da quale assicurazione? Nel caso della cliente ferita o del cliente ferito, interviene l'assicurazione responsabilità civile delle imprese di base, che copre i danni di terzi originatisi dal rischio legato agli impianti, all'esercizio oppure ai prodotti dell'azienda assicurata. I danni da riparazione sono coperti dall'assicurazione complementare. Quest'ultima includeva già i danni cagionati a veicoli a motore custoditi e in lavorazione. «Tuttavia, finora erano esclusi i danni arrecati alle parti del veicolo direttamente trattate e a quelle da esse dipendenti», spiega Christoph Moor, Responsabile Sviluppo prodotti Assicurazioni responsabilità civile presso Zurich Svizzera. Di conseguenza, nell'esempio della riparazione del motore, i danni al blocco motore e al volano dipendente non erano finora assicurati. Erano coperti esclusivamente

i danni alle altre parti indipendenti – nello specifico, i danni all'impianto di raffreddamento. Infine, erano precedentemente esclusi anche i danni al motore causati dall'utilizzo di un carburante inidoneo, come illustrato nell'ultimo esempio.

Nuova assicurazione complementare

Zurich intende offrire alle garagiste e ai garagisti il massimo livello di protezione grazie a soluzioni assicurative specifiche ed essere per loro un partner affidabile. Per questo, nella primavera del 2022, ha introdotto un significativo miglioramento della copertura per l'industria dei veicoli a motore nell'assicurazione complementare «Veicoli a motore di terzi custoditi e in lavorazione». «Sono coassicurati ora anche i danni cagionati alle parti del veicolo direttamente trattate e a quelle da esse dipendenti», prosegue Christoph Moor. Ora, quindi, sono assicurati anche i danni al blocco motore e al volano citati nell'esempio. Inoltre, è stata eliminata l'esclusione dei danni agli impianti in cui circolano fluidi e dovuti al mancato riempimento o all'utilizzo di fluidi non idonei. La nuova assicurazione complementare interviene pertanto anche nel caso in cui una o un garagista rifornisca un veicolo con diesel anziché benzina o dimentichi di ricaricare l'olio, causando danni al motore.

Impressum

Editore

Zurigo Compagnia di Assicurazioni SA

Indirizzo della redazione

Zurigo Compagnia di Assicurazioni SA
«Zurich PMI Magazine»,
Hagenholzstrasse 60, 8085 Zurigo,
041 528 29 75, kmu@zurich.ch

Redazione

Marco Hebeisen (Direzione), hanno collaborato a questa edizione:
Sunitha Balakrishnan, Cornelia Birch,
Dominik Buholzer, Fabienne Pfister,
David Schaffner, Yasmine Suter, Franco
Tonozzi, Nathalie Vidal, Dieter Liechti

Layout, rewrite e produzione

Content Media AG, Thun

Foto

Ruben Sprich, Michele Limina

Stampa e spedizione

Paul Bütiger AG, Biberist

Edizione PDF

Questa rivista può essere scaricata anche come documento PDF:
zurich.ch/kmu-magazin

Nota legale

© Zurigo Compagnia di Assicurazioni SA. È vietata la riproduzione completa o parziale senza espressa autorizzazione di Zurich. Questa rivista si rivolge alla clientela aziendale di Zurich in Svizzera. Ha scopo informativo ed è ideata per l'utilizzo personale. Non rappresenta né un'offerta né una raccomandazione relativamente a prodotti assicurativi o di altro tipo. Zurich si riserva il diritto di modificare in qualsiasi momento prodotti, servizi e prezzi.

Disclaimer

Zurich non si assume nessuna responsabilità per informazioni errate o incomplete.

Carta

Stampato su BalancePure,
100% riciclato e premiato con il marchio
Ecolabel UE AT/11/002



Avete domande, complimenti o critiche?

Desiderate ordinare altre copie di questa edizione o non ricevere più Zurich PMI Magazine in futuro? Scriveteci, la vostra opinione ci interessa:
kmu@zurich.ch



esg2go – il tool per il rating ESG per le PMI svizzere

Nella maggior parte dei casi, la creazione di un report sulla sostenibilità non rientra nelle competenze principali di una PMI. A tale scopo sono necessarie competenze specifiche, tempo e soprattutto risorse, che spesso devono essere acquisite esternamente.

Con «esg2go» qualsiasi PMI svizzera può ottenere un report ESG in modo rapido e semplice.

Per saperne di più, cliccate qui:
www.esg2go.org

Approfittate in qualità di clienti di Zurich Svizzera di uno sconto del 20 percento. Dovrete semplicemente rivolgervi al vostro o alla vostra consulente alla clientela.

